

Codice scheda: ASC A4510374 (Microscheda: 3901D7/9)
Luogo e data: CORIGLIANO D'OTRANTO - 22/04/1903
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: GAMBA GIUSEPPE
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Ispettori
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Provvedimenti per il Paraguay; cura dei confratelli, del noviziato e delle nuove vocazioni; il clima di Montevideo.

Corigliano d'Otranto, 22 aprile 1903

Carissimo Don Gamba

La gradita tua del 12 marzo venne a raggiungermi in questa estrema punta del tallone dell'Italia e di qui ti rispondo.

Non credere che io mi sia formato un'idea meno favorevole sul tuo conto per relazioni avute dal Paraguay. Io ti raccomandai di avere cura di quella casa, perché so averne speciale bisogno. Essendo costì appartata dalle altre case ha particolare bisogno di conforto morale, oltre l'aiuto personale e materiale. Se il Direttore può aver qualche volta parole di incoraggiamento dal suo Ispettore e specialmente se può avere pronta risposta alle sue lettere non parrà più a lui ed ai suoi confratelli di essere tanto isolati.

Ti ringrazio di tutte le spiegazioni che mi dai del come avvennero certi malintesi: non mi occorrevo giacché io già sapevo che nessuna cattiva intenzione si alberga nel tuo cuore, tuttavia ho letto volentieri le spiegazioni che me ne desti, le quali mi fanno chiaramente vedere che ogni cosa avvenne senza nessuna mala volontà.

Sono contento dei provvedimenti da te dati pel Paraguay. Forse se potrai mandare anche qualche buon sacerdote farai opera molto gradita ed utile a Don Turraccia, il quale se ha da aprire la casa di Villa Concepcion per le Suore dovrà forse impegnare colà anche qualche Sacerdote.

Vedo che ti affluiscono costà Preti, chierici, Suore da varie parti. È vero che non sono gli aiuti che tu vorresti: tuttavia ricevil volentieri, trattali e falli trattare tutti fraternamente. Il clima dolce e temperato di Montevideo forse è una ragione per cui si viene più volentieri costì,

mentre la comodità dei medici e medicine rende pure codeste case preferibili ad altre.

Mi fa pena il sac. Solessi: se si può in qualche modo dissuaderlo dalla pericolosa sua idea di infedeltà, sarà un gran bene per lui specialmente, ed anche per la Congregazione.

Mi rallegro delle nuove professioni e vestizioni: vedo che queste sono limitate al numero di otto, mentre altri anni furono più numerose. Vedi un po' di invigilare che in tutte le tue case si insegni il latino e si coltivino le vocazioni: questa è l'opera nostra più importante. Mi rallegro dell'apertura di nuovi Oratori: se si può anche da questi ricavar vocazioni come si fa in vari Oratori andrà tanto bene. Anche le scuole di canto Gregoriano produrranno i loro buoni frutti.

Lodo il tuo impegno a pagare i debiti con Mathi e con l'Oratorio. Il Signore ti benedirà.

Non mancherò certo dalle vostre feste giubilari: in ispirito e per mezzo di rappresentanti spero assistere a tutte. Tanti saluti ai cari confratelli e giovani, a cui tutti auguro la pace che Gesù risorto portò ai suoi apostoli. Credimi sempre

Tuo affezionato in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

P. S. Riguardo alla dimanda di essere tolto da Ispettore non rispondo, perché anche solo la lettera, cui rispondo, del 13 marzo fa conoscere che sei ben degno di tale carica.

Corigliano d'Otranto 22-IV-1903

Caro D. Gamba

La gradita tua del 12 marzo venne raggiun-
giammi in questa estrema punta del ter-
rone dell'Italia e di qui ti rispondo.

Non credere che io mi sia formato un'idea
meno favorevole sul tuo conto per relazioni
avute dal Paraguay. Io ti raccomandai di
avere cura di quella casa, perché so averne
speciale bisogno. Essendo così appartata dalle
altre case ha particolare bisogno di conforto
morale, oltre l'aiuto personale e materiale.
Se il Direttore può aver qualche volta parole
di incoraggiamento dal suo Ispettore special-
mente se può avere pronta risposta alle sue
lettere non parrà più a lui ed ai suoi Con-
fratelli d'essere tanto isolati.

Ti ringrazio di tutte le spiegazioni che mi
dai del come avvengono certi malintesi: non
mi onorevano giacché io già sapevo che
nessuna cattiva intenzione si alberga nel
tuo cuore, tuttavia ho letto volentieri le spiega-

3901 07

P. J. Nigam. Mi ringrazio di avere letto la lettera di Gamba non rispondo, perché anche solo
la lettera, che mi parlo, del 19/3 fa capire che lei ben sa il suo di te carissimo.

zioni che me ne desti, le quali mi fanno
chiaramente vedere che ogni cosa avviene
senza nessuna mala volontà.

Sono contento dei provvedimenti da te fatti
pel Paraguay. Forse se potrai mandare an-
che qualche buon sacerdote farà opera
molto gradita ed utile a S. Curruccin, il
quale se ha da aprire la casa di Villa
Concepcion per la Suora Donna ^{forse} impegnare
colà anche qualche sacerdote.

Vedo che ti affluiscono costà Preti, chierici,
suora da varie parti. E' vero che non
sono gli ajuti che tu vorresti: tuttavia ri-
cevili volentieri, trattali e fatti trattare tutti
fraternamente. Il clima dolce e temperato
di Montevideo forse è una ragione per
cui si viene più volentieri costà, mentre
la comodità dei medici e medicine rende
pure codeste case preferibili ad altre.
Mi fa pena il Sac. Soletti: se si può in

3901 08

qualche modo dissuadendo dalla pericolosa
tua idea d'infedeltà, sarà un gran bene per
lui specialmente, ed anche per la Congregazione.

Mi rallegro delle nuove professioni e
vestizioni: vedo che queste sono limitate al
numero d'otto, mentre altri anni furono
più numerose. Vedi un po' d'invigilare
che in tutte le tue case s'insegni il latino
e si coltivino le vocazioni: questa è l'opera
vostra più importante. Mi rallegro dell'aper-
tura d' nuovi Oratori: se si può anche da questi
ricavar vocazioni come si fa in vari Oratori
andrà tanto bene. Anche le scuole d' Santo Greg.
produrranno i loro buoni frutti.

Lodo il tuo impegno a pagar i debiti con Matteo
e coll'Oratorio. Il Signore ti benedirà.

Non mancherò certo dalle vostre feste giubilari:
in ispirito e per mezzo d' rappresentanti spero as-
sistere a tutte. — Quanti saluti ai cari Confratelli
e giovani, a cui tutti auguro la pace che Gesù si-
sorto portò a' suoi Apostoli. — Credimi sempre

Tuo aff. in Gesù Maria Michèle Anna

3901 09